

a giudizio insindacabile di apposita Commissione, di tre membri, nominata e presieduta dal comandante la legione allievi carabinieri Reali.

I militari in congedo, inoltre, non dovranno avere oltrepassato il 35° anno di età, all'atto della nomina.

(È approvato).

ART. 5.

Al vincitore del concorso, verrà conferito subito — a tutti gli effetti — il grado e la qualifica di maresciallo d'alloggio maggiore musicante, vice-direttore della banda dell'Arma dei carabinieri Reali.

(È approvato).

ART. 6.

Il provvedimento di cui alla presente legge, non modifica in alcun modo l'attuale organico dei marescialli maggiori dell'Arma dei carabinieri Reali.

(È approvato).

ART. 7.

È data facoltà al ministro della guerra, per l'applicazione della presente legge, di emanare apposite norme esecutive.

(È approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Presentazione di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole ministro dell'agricoltura e delle foreste. Ne ha facoltà.

ACERBO, *ministro dell'agricoltura e delle foreste*. Mi onoro di presentare alla Camera il seguente disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 febbraio 1930, n. 241, che estende all'Istituto federale della provincia di Ferrara per l'esercizio del credito agrario le disposizioni contenute nell'articolo 21 del Regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509. (552)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro dell'agricoltura e delle foreste della presentazione di questo disegno di legge. Sarà inviato alla Giunta generale del bilancio.

Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931.

Ricordo che ieri è stata chiusa la discussione generale, riservandosi la facoltà di parlare agli onorevoli relatori ed all'onorevole ministro.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Bianchini, relatore.

BIANCHINI, *relatore*. Onorevoli camerati, sul bilancio della marina mercantile hanno parlato diversi oratori, i quali hanno così diffusamente discusso l'argomento che io credo mi renderò benemerito alle vostre orecchie (*Si ride*) se mi limiterò ad alcune concrete dichiarazioni.

Il camerata Barni ieri si è un po' inquietato per la lunghezza di un bacino del Porto di Genova, che, a suo dire, sarebbe un po' meno ampio di quello che risulterebbe dalla relazione. Io vorrei tranquillare il camerata Barni ed assicurarlo che quel bacino non l'ho misurato.

Ho trovato il dato da me citato in una relazione e non è da escludere che per un errore di trascrizione un «cinque» sia diventato un «sette». Comunque si tratta di un dettaglio senza importanza, perchè la relazione da questo dato di fatto non trae alcuna illazione, e quindi si può prendere atto della rettifica e si possono tranquillare i timori del camerata Barni. Questi, però, si preoccupava anche di un passo della relazione nel quale si accennava alla sospensione della esecuzione di un nuovo bacino di 350 metri di lunghezza. Anche su tal punto io vorrei tranquillarlo, perchè nel pensiero della relazione, con l'accenno a questa sospensione, non si intendeva menomamente affermare che la costruzione non dovesse più aver luogo in un tempo successivo. Si è semplicemente rilevato il fatto che il progetto, che era stato studiato, non fu nel decorso anno eseguito e le ragioni che hanno indotto a sospendere questa esecuzione sono, in parte, di ordine materiale, di impossibilità pratica dovuta al fatto che per costruire questo bacino, nella lunghezza nella quale era stato progettato, si sarebbe dovuto demolire